

FTD 077 E
Padre Gruner e Chris Ferrara
Quand'è che un Papa è infallibile?
Shoot Date: 3/27/14

Original: Trans-hub
System Entry: 5/13/14
Re-format/Re-listen: LH 5/20/14
Edits typed: LH 5/21/14
Sent to Alex: LH 5/21/14

Time: 26:11

[2 voci maschili – Padre Nicholas Gruner + M1-Chris Ferrara]

FRG: Salve e bentornati a Fatima Oggi; il nostro ospite è l'avvocato Christopher Ferrara. Bentornato Chris.

M1-CF: grazie, padre; oggi ci troviamo a parlare dei tanti eventi accaduti nel 2014, un anno sotto certi versi davvero incredibile...

FRG: sì, sono successe molte cose, e oggi festeggiamo un anno dall'elezione dell'attuale Santo padre, Papa Francesco; ma in merito alle dimissioni di papa Benedetto XVI, un famoso giornalista italiano le ha collegate ai contenuti non ancora rivelati del terzo segreto...

M1-CF: Antonio Socci....

FRG: esatto, secondo Socci le dimissioni di papa Benedetto XVI potrebbero non essere valide, almeno da un punto di vista canonico.

M1-CF: beh, si tratta di un'affermazione davvero esplosiva e Antonio Socci ne parla estensivamente nel suo libro; in sostanza, secondo quanto dichiarato da Papa Ratzinger, le sue intenzioni di dimettersi erano relative all'esercizio attivo del ministero Petrino...

FRG: ma sarebbe rimasto Papa per sempre...

M1-CF: esatto, ha affermato che anche con le sue dimissioni vi sono diversi aspetti relativi all'essere Papa che rimangono per sempre, ovvero che quando una persona diventa Papa essa addiviene ad un cambiamento quasi "ontologico", quindi non cessa mai di essere tale...

FRG: fino a che non muore...

M1-CF: in un certo senso...

FRG: quindi avrebbe rinunciato al ministero attivo, ma mantenendo una specie di ministero passivo...

M1-CF: sì, ha detto così, smentendo lo stesso portavoce del Vaticano il quale aveva detto che il suo nuovo titolo sarebbe stato quello di vescovo emerito di Roma...

FRG: O addirittura che sarebbe tornato a chiamarsi cardinale Ratzinger...

M1-CF: No, infatti: ha scelto il titolo di papa emerito!

FRG: papa Benedetto XVI....

M1-CF: papa emerito Benedetto XVI, al quale ci si continuerà a rivolgere come a Sua Santità, e che continuerà a fermarsi Benedetto XVI e a indossare le vesti bianche...

FRG: esatto.

M1-CF: oltre a mantenere lo stemma pontificio con le chiavi di Pietro... Ha rinunciato all'anello del pescatore, come di consueto, ma in tutti gli altri aspetti egli ha mantenuto le formalità del suo ministero... Ha soltanto affermato d'aver rinunciato al suo esercizio attivo. Ora, qualche giorno dopo le dimissioni del Papa, Robert Moynihan di Inside the Vatican ha espresso il dubbio che vi fossero due papi, una tesi che è stata ripresa da Soggi in alcuni suoi articoli per i quali è stato ridicolizzato e accusato di dietrologia, cioè di vedere complotti nascosti dietro ogni dove. Insomma, Soggi è stato attaccato duramente per questa teoria, salvo poi ricevere la più incredibile delle conferme proprio da Papa Francesco, durante una sua intervista al quotidiano La Stampa...

FRG: sì, La Stampa.

M1-CF: nella quale Papa Francesco parla di Benedetto in quanto "papa emerito", e non solo come vescovo di Roma o cardinale...

FRG: no, infatti...

M1-CF: affermando che Papa Benedetto è il primo papa emerito nella storia della Chiesa, e che secondo lui ve ne saranno altri in futuro ...

FRG: quindi, attualmente esiste un papa regnante, come viene definito Francesco da Soggi, diverso rispetto ad un papa emerito, Benedetto, che pur non regnando è pur sempre Papa... Una cosa confermata dallo stesso Francesco: papa Benedetto è tuttora Papa!

M1-CF: ricordiamoci ciò che disse papa Benedetto al momento delle sue dimissioni, e cioè che si sarebbe nascosto al mondo e che si sarebbe ritirato all'interno della città del Vaticano, da dove avrebbe pregato per il Papa. Ma in quella stessa intervista alla Stampa, Papa Francesco ha rivelato che durante un incontro tra i due era stato deciso che Benedetto XVI avrebbe continuato a mantenere il suo nome di pontefice, ad indossare le vesti bianche e ad essere chiamato "Sua santità", e soprattutto che avrebbe partecipato assieme a Francesco ...

FRG: ad eventi pubblici.

M1-CF: ad eventi pubblici, sì

FRG: sì.

M1-CF: è davvero una cosa senza precedenti e va sicuramente analizzata a fondo. Le implicazioni di questo accordo tra i due papi sono francamente sconcertanti. Se dai le dimissioni da una carica ecclesiastica, non puoi mantenere le formalità relative a tale carica, cioè i segni esteriori, per così dire, del tuo precedente incarico... Questo non avviene nel caso di un vescovo emerito, perché quando viene consacrato un vescovo, per mezzo dell'imposizione delle mani secondo una formula sacramentale che risale all'epoca degli apostoli, egli addiuvato ad un cambiamento interiore grazie al quale ottiene la pienezza del sacerdozio, superiore a quella di un semplice sacerdote; anche quest'ultimo possiede un marchio indelebile nella sua anima al momento della sua ordinazione (Sacerdos in eterno!), ma un vescovo ne riceve un altro...

FRG: In realtà è lo stesso marchio ma... amplificato...

M1-CF: esatto, al momento della sua nomina un vescovo avviene un cambiamento interiore e ontologico ancor più grande, e quando un vescovo cessa di esercitare le proprie funzioni, rimane comunque vescovo e può essere

quindi legittimamente chiamato "vescovo emerito". Ma il papato è una carica elettiva, anche se la più alta nella Chiesa, e in essa non avviene alcuna imposizione delle mani, non esiste alcuna formula sacramentale che vi rende "Papi"!

FRG: esatto, esistono solo sette sacramenti della Chiesa, non ce n'è un ottavo relativo alla nomina del Papa...

M1-CF: proprio così, ma papa Benedetto afferma che nell'essere Papa vi sia qualcosa di eterno, che dura per sempre, e di aver rinunciato soltanto al ministero attivo. Tuttavia, se rinunci a quella che è soltanto una carica, per quanto elevata essa sia, anche se è la più elevata nella Chiesa cattolica, essa non ti appartiene più, in nessuna maniera, ed è per questo che i papi che si dimisero nel passato cessarono d'essere tali, in tutto per tutto: persero i propri sigilli, non indossarono più le vesti da Papa e non si chiamarono certo "papi emeriti". Lo stesso Francesco ammette che questa situazione rappresenta un *unicum* nella storia della Chiesa...

FRG: Per quanto ne so, nella storia della Chiesa sono avvenute solo due altre dimissioni dal pontificato, una - la più famosa - avvenne nel 1296 con Celestino V. Quando rinunciò al pontificato, egli cessò d'essere considerato Papa e morì qualche mese dopo in un monastero. Il conclave che portò all'elezione di Celestino V era stato molto lungo e contrastato: durò per circa 2 anni e se trovarono un accordo fu solo dopo aver ricevuto una lettera da parte di un eremita cattolico, che li spronava a rompere gli indugi e a eleggere il Papa. Ebbene, colui che scrisse quella lettera sarebbe appunto diventato Celestino V! All'epoca non era nemmeno vescovo, ma non se la sentì di rifiutare la nomina: dopo tutto, aveva scritto lui, a Roma, per spronare il conclave ad eleggere il Papa, e ora i vescovi avevano scelto proprio lui! Pensando che fosse volere di Dio, Celestino accettò, ma dopo 6 mesi circa si rese conto di non possedere gli attributi fondamentali per essere Papa e quindi, dopo aver chiesto consiglio, decise di dimettersi. Tornò quindi a fare l'eremita in un monastero lontano da Roma, dove non ricevette alcuna visita. A dirla tutta, il suo successore, un Papa di ben altro calibro come Bonifacio VIII, fece in modo che l'esclusione di Celestino V dalla vita della Chiesa Cattolica fosse totale...

M1-CF: già, Bonifacio VIII non fu certo uno stinco di santo... ad ogni modo, Celestino V, con umiltà, si rese conto di non essere all'altezza e tornò a fare l'eremita, non certo il "Papa Emerito"...

FRG: No, infatti: si ritirò nel monastero e scomparve agli occhi del mondo; ad eccezione di poche persone, nessuno sapeva dove si trovasse...

M1-CF: Un altro esempio ci viene dal grande scisma d'occidente

FRG: sì.

M1-CF: Quando si ebbe la presenza contemporanea di ben tre pretendenti al soglio pontificio, l'antipapa Giovanni XXIII, Gregorio XII e Benedetto XIII (tra breve accennerò all'interessante parallelismo tra i due Papa Benedetto)... ebbene, quel che accadde è che Giovanni XXIII e Benedetto XIII decisero di rinunciare.

FRG: sì.

M1-CF: Ma nessuno di loro si fece chiamare Papa Emerito.

FRG: Esatto, nessuno di loro divenne Papa Emerito, anche se non ricordo esattamente che accadde al primo...

M1-CF: Ho detto giusto, vero? A rinunciare al soglio Petrino furono l'antipapa Giovanni XXIII e Gregorio XII...

FRG: sì! Quest'ultimo tornò ad essere cardinale, se non erro nella regione delle Marche... tornò ad abitare a Loreto, vicino Ancona, dov'era stato legato pontificio per anni, e quello rimase il suo incarico. Non tornò più a considerarsi il capo della chiesa, rimase cardinale in carica di quella zona specifica delle Marche... insomma, non si comportò più da Papa, non si definì Papa Emerito, né cercò di interferire nel governo della Chiesa di allora. Cardinale era stato, e Cardinale morì.

M1-CF: Di certo non mantenne né il titolo, né i sigilli né gli abiti del pontefice...

FRG: Non si vestì più di bianco...

M1-CF: ... e non si fece più vedere in pubblico quando venne eletto Papa Martino, che risolse lo scisma. Ma all'epoca rimaneva Benedetto XIII, l'altro antipapa, che si rifiutò di rinunciare alla sua pretesa....

FRG: già.

M1-CF: e che alla fine venne scomunicato....

FRG: e poi..

M1-CF: da parte del Concilio di Costanza, che fu istituito proprio allo scopo di scomunicarlo...

FRG: Sì. Ma giusto per chiarire, stiamo parlando di dimissioni, o meglio di "rinunce" che sono eventi veramente straordinari, nella storia della Chiesa, così come lo sono le dimissioni di Papa Benedetto XVI! Nelle altre due sole circostanze, un Papa rinunciò al proprio incarico perché capì di non essere adatto...

M1-CF: Celestino V....

FRG: Esatto, Celestino, mentre nell'unico altro caso parliamo di una circostanza eccezionale con l'esistenza di due papi... che poi diventeranno addirittura tre. La cristianità ne risultò divisa e nel caos: alcuni seguivano il primo Papa, altri il secondo e altri ancora il terzo... ovviamente, due di loro erano solo antipapi ma la confusione regnava sovrana, nella Chiesa di allora, tanto da spingere l'imperatore a scendere in campo personalmente e a indire un concilio con cui risolvere la questione: da un lato, due dei tre pretendenti rinunciarono alle loro pretese, mentre venne indetto un conclave per eleggere il nuovo Papa...

M1-CF: Quindi due di loro rinunciarono...

FRG: sì; i fedeli si trovavano nel caos più totale, ma si resero conto che l'imperatore aveva ragione, anche perché aveva i suoi bei problemi a dover gestire il Sacro Romano Impero in mezzo ad uno scisma del genere, quindi accettarono la sua proposta...

M1-CF: Ad eccezione del terzo antipapa, Benedetto XIII, il quale si rifiutò di rinunciare. Per questo un decreto (anche se privo di valore magistrale) scomunicò Benedetto XIII...

FRG: Beh sì ma...

M1-CF: Il quale scappò in Spagna....

FRG: sì, so bene dei dubbi teologici relativi a quel concilio, perché in esso si affermò che un concilio è superiore al Papa...

M1-CF: esatto.

FRG: cioè una tesi che va contro il magistero della chiesa...

M1-CF: Però dimostra che un concilio può agire, in una situazione d'emergenza...

FRG: Esatto, può prendere decisioni ben precise. Tuttavia c'è da ricordare che Benedetto XIII in realtà non fu mai papa, perché era scismatico e quindi solo un antipapa... ed è un bene che la maggior parte dei fedeli dell'epoca decise di non seguirlo. Ma il punto è che se i vescovi non agiscono, allora tocca all'imperatore, il quale può e deve agire. È proprio il principio alla base della nostra richiesta al parlamento di Strasburgo, affinché si appelli al Papa perché compia la consacrazione della Russia. Se i vescovi, i cardinali e il clero continuano a non voler consacrare la Russia, malgrado la minaccia imminente dell'annientamento di intere nazioni, allora tocca ai laici e al potere civile alzare la propria voce e chiedere al Papa di fare il suo dovere!

M1-CF: beh c'è un parallelismo interessante tra Benedetto XIII e Benedetto XVI, perché il primo affermò d'essere Papa fino alla morte (se non erro avvenuta in Spagna)...

FRG: Sì, era un nobile spagnolo e morì in un suo castello... ma all'epoca il suo seguito si era ridotto a solo un centinaio di uomini...

M1-CF: Ma poi, circa 600 anni dopo, un altro Benedetto, Benedetto XVI, si dimette sotto circostanze francamente assai misteriose...

FRG: Le dimissioni di Papa Benedetto hanno qualcosa di molto strano. Ad esempio, per rispondere ad una delle tante domande poste da Antonio Socci in uno dei suoi 7 articoli sull'argomento, in questo caso la domanda sul perché il Papa continuasse a vestire di bianco, sapete cosa sono riusciti a rispondere sia il Cardinale Bertone che Monsignor Gaswein, segretario particolare di entrambi i Papi? Hanno detto che se continuava a vestire di bianco era perché non si era trovata una tonaca di un altro colore! In altre parole il Papa avrebbe annunciato le sue dimissioni l'11 febbraio 2003, effettive a partire dal 28 febbraio, e vogliono farci intendere che in tutto quel tempo non fossero riusciti a trovare un'altra tonaca!? Questa che indosso io è fatta a Roma, e vi garantisco che ci hanno messo meno di 2 settimane per consegnarla...!

M1-CF: Ma infatti lo stesso Socci ne ha parlato come di uno scherzo, una risposta data da qualcuno che non voleva e non poteva dire la verità... un'affermazione ridicola per non rispondere al nocciolo della questione! Anche perché poco dopo, lo stesso Ganswein e poi anche Papa Francesco in persona, hanno detto che se Papa Benedetto ha mantenuto il suo stemma e la veste bianca, è perché egli si considera ancora Papa, Papa Emerito...!

FRG: Perché rifletterebe la "verità della sua posizione"...

M1-CF: Esatto, riflette la sua nuova posizione. Questo significa forse che Papa Francesco non è Papa? Ovviamente no, non possiamo saperlo, e nemmeno Socci...

FRG: Ma Socci riconosce che Francesco è il Papa regnante ...

M1-CF: sì.

FRG: Però, se Benedetto è ancora Papa, in parte o totalmente, cioè se le sue dimissioni non sono state totali e se non ha rinunciato interamente al pontificato, allora...

M1-CF: Allora qualche domanda dobbiamo pur farcela: Francesco è universalmente riconosciuto come Papa, è stato eletto tale durante un valido conclave e non abbiamo motivi di dubitarne; tuttavia, ci troviamo anche davanti ad un Papa emerito, una figura mai esistita prima nella storia della chiesa, e allora mi chiedo: se rinunci al pontificato, come puoi essere ancora Papa? Non comprendo la teologia alla base di come il Cardinale Ratzinger parla di se stesso...

FRG: Beh o è il Cardinale Ratzionger, o è Benedetto XVI: o l'uno o l'altro, non ci sono mezze misure...

M1-CF: sì ma...

FRG: è questo ciò che vorremmo scoprire....

M1-CF: sì, ontologicamente egli è un vescovo, perché è stato consacrato tale, e poi è stato elevato al Soglio Pontificio ...

FRG: ma Papa Benedetto XVI ha affermato che sta facendo tutto questo "volontariamente", anche se non ci ha detto che cosa intende esattamente con queste parole...

M1-CF: ed è proprio il punto sollevato da Socci: se affermi d'aver rinunciato al ministero attivo, ma poi mantieni il sigillo pontificio e continui a vestirti di bianco, allora continui a considerarti ancora Papa, perché c'è qualcosa di semperterno nel diventare Papa, che non cessa se non con la morte...

FRG: Esatto, non cessa, *a meno di non dimettersi COMPLETAMENTE...*

M1-CF: Già, ma se partecipi agli eventi pubblici su invito di Francesco, ti sei davvero dimesso completamente?

FRG: infatti.

M1-CF: è proprio questa la domanda che viene posta da uno dei più famosi giornalisti cattolici d'Italia, Antonio Socci, conosciuto un po' in tutto il mondo, e credo che sia una domanda più che legittima: come puoi affermare d'esserti dimesso "dal ministero attivo", mantenendo però un ministero "passivo"? O ti dimetti da un incarico o non lo fai...

FRG: già.

M1-CF: Questa divisione tra ministero attivo e ministero passivo, nell'essere Papa, è francamente capziosa. Con questo non voglio dire che Francesco non sia Papa, ma che esiste una situazione oggettivamente difficile, a livello teologico: è un Papa o sono due?

FRG: Di sicuro non possono esistere due Papi...

M1-CF: Certamente, ma allora qual è quello vero?

FRG: Il problema è che non è mai esistita la distinzione tra "papa attivo" e "papa passivo": esiste solo un Papa; quindi, o Benedetto è Papa oppure non lo è, e lo stesso vale per Francesco: è o Papa oppure non lo è, punto!

M1-CF: Ora, giusto per fare un esempio che forse può aiutarci a risolvere la questione: guardiamo al pontificato come ad un lavoro qualsiasi... paragoniamolo, che so, al rettore di un'università...

FRG: O al direttore di un'azienda...

M1-CF: facciamo finta che il rettore si dimetta e si faccia chiamare "rettore emerito"...

FRG: e nel caso del Papa, magari, perché non vuole più incontrare la gente, baciare i bambini, recarsi alle udienze papali, incontrare le teste coronate, e così via...

M1-CF: sì ma mentre la carica di "rettore o presidente emerito", assolutamente onorifica, va più che bene per il presidente di una società o l'ex rettore di un'università, secondo le parole di Benedetto, che si autodefinisce "Papa emerito" c'è un aspetto nell'essere Papa che rimarrà per sempre in lui, e quindi non potrà mai tornare ad una vita privata... che cosa voleva dire?

FRG: Non lo so, ma di certo Pietro da Morrone, cioè Celestino V, tornò a vita privata ...

M1-CF: esatto.

FRG: E anche quel cardinale di cui abbiamo parlato prima, che rinunciò al pontificato dopo il Concilio di Costanza nel 1415, anch'egli tornò a vita privata, come Cardinale, e non affermò mai più d'essere stato Papa!

M1-CF: purtroppo sta proprio qui il problema creato da Francesco e Benedetto con questa loro nuova teologia... è una novità senza precedenti, come ha ammesso alla Stampa lo stesso Papa Francesco. Tra l'altro ha affermato di non aver mai neanche sentito parlare di Vescovo emerito, prima del Vaticano Secondo....

FRG: Ma non so se sia vero...

M1-CF: no, infatti, non so se sia vero o meno, ma non v'è alcun problema teologico in un vescovo emerito ...

FRG: Beh un esempio di vescovo emerito prima del Vaticano Secondo, lo abbiamo avuto proprio in Canada, nella figura dell'arcivescovo di Montreal al quale furono imposte le dimissioni per uno scontro col governo del Quebec...

M1-CF: Ma rimase pur sempre vescovo...

FRG: sì, fu trasferito e divenne cappellano di un ordine di suore nello stato del Victoria, ma questo avvenne nel 1950...

M1-CF: Certo...

FRG: quindi prima del Vaticano Secondo, ed il suo titolo era vescovo emerito di Montreal...

M1-CF: sì, su questo credo che il Papa abbia fatto un errore, perché un vescovo rimane tale per sempre! Non cessa di essere vescovo nel momento in cui rassegna le dimissioni da una sede vescovile: non sarà più il vescovo di quella diocesi, certo, ma rimane sempre vescovo; tuttavia, quando si dimette un Papa egli non è più tale!

FRG: già.

M1-CF: Come potrebbe esserlo infatti? Eppure nella situazione attuale è come se avessimo due papi a metà, uno che riveste il ministero attivo ed un altro che riveste quello passivo... è assurdo, può esistere solo un Papa e il suo ministero è indivisibile!

FRG: in pratica Benedetto si comporta come il presidente emerito di un'azienda, diciamo una persona anziana che dopo aver guidato a lungo le redini della propria società, decide di farsi da parte e di rimanere a disposizione dell'azienda, e che magari partecipa alle riunioni più importanti, una volta al mese, nelle quali porta con sé la propria esperienza e il proprio carisma, mentre per tutto ciò che riguarda le operazioni quotidiane di quell'azienda ci pensa il nuovo presidente...

M1-CF: Ma quel che vogliamo sapere da Papa Francesco e Papa Benedetto è proprio questo: devono dirci con chiarezza che quando Papa Benedetto ha rassegnato le sue dimissioni, mantenendo però il titolo di Papa Emerito, questo significa solo che egli è *l'ex Papa*, cioè che non è più tale! Tutto questo *nonsense* di ministero attivo, passivo, di "rimanere papi per sempre" è francamente assurdo, come abbiamo già detto all'inizio della trasmissione: il papato non viene conferito con una formula sacramentale, non cambia la persona come può farlo invece la nomina a vescovo...

FRG: già.

M1-CF: Quando un vescovo rinuncia al proprio incarico, egli rimane pur sempre un vescovo, anche se non ha più una diocesi da governare. Ciò che implicano le parole di Benedetto sarebbe vero se la carica di Papa fosse come quella di vescovo, ma quand'egli si dimette e lascia il proprio incarico, come può mantenerne una parte, lasciando il resto al proprio successore...? È ciò che si chiede anche Socci...

FRG: Ovviamente dobbiamo chiederci quale fosse l'intenzione di Papa Benedetto al momento in cui ha annunciato le sue dimissioni; è questa la cosa più importante. Forse era affetto da quello che Suor Lucia descrisse come il "disorientamento diabolico", che secondo la veggente di Fatima sta colpendo la gerarchia ecclesiastica, persone anche ben intenzionate e devote (e Papa Ratzinger lo è sicuramente) ma che vengono disorientate a causa del demonio, che ha nel clero il suo obiettivo preferito, specialmente coloro che rivestono incarichi di grande responsabilità nella Chiesa. Suor Lucia non esclude i Papi da questo disorientamento, quindi Papa Benedetto XVI, emerito o meno ma comunque ancora Papa in qualche modo, arriva a parlare di ministero attivo e passivo, riguardo al pontificato, contribuendo anch'egli alla confusione perché non chiarisce bene che cosa intenda e fino a che punto si debba considerato "dimesso" dal suo incarico...secondo me è chiaro il disorientamento diabolico che ha colpito Benedetto, su questo argomento...

M1-CF: Continuo a pensare che siano fondamentali le parole di Papa Francesco, che ha ammesso che una simile situazione non si è mai verificata nella storia della chiesa e che Benedetto XVI è il Primo Papa emerito della storia! Nessuno dei Papi che si sono dimessi nel corso dei secoli, come quelli che abbiamo visto pocanzi, aveva mai assunto prima il titolo di Papa Emerito...

FRG: purtroppo tutto questo fa parte di un atteggiamento di stampo modernista in merito alla dottrina, il principio secondo cui anche se la fede è stata rivelata da Dio, essa possa in realtà mutare col passare delle epoche... ma la vera dottrina Cattolica è quella contenuta nel deposito della Fede, terminato con la morte dell'ultimo apostolo... il Concilio Vaticano I ha stabilito i limiti nei quali un papa può esercitare il proprio crisma dell'infalibilità. Egli non può svegliarsi un giorno e dire "ah, sapete, il Papato ora è diviso in due ministeri, uno attivo e uno passivo..." no, non può emergere una nuova dottrina del genere dopo 265 papi!

M1-CF: Ma parliamo per un attimo di com'è stato eletto il Cardinale Bergoglio. Dalle informazioni che sono trapelate durante il conclave del 2005, tra l'altro in violazione del voto solenne di segretezza che in teoria dovrebbe portare alla scomunica dei cardinali che ne hanno parlato, sappiamo che durante le votazioni, il secondo arrivato fu proprio Bergoglio! Lo volevano già allora, era il candidato ideale dei modernisti, i

progressisti e i liberali che hanno portato il caos in tutta la Chiesa negli ultimi 50 anni! Non avevano i voti, allora, e Benedetto XVI venne eletto al suo posto, ma molti si lamentarono amaramente di quell'elezione e alcuni di loro dissero che sarebbe stato un pontificato breve....

FRG: 2 o 3 anni al massimo...

M1-CF: Già "in 2 o 3 anni ce ne libereremo e faremo eleggere un nostro uomo"...

FRG: E poi uscì la notizia, fatta trapelare da un cardinale siciliano che era appena stato in Cina, che entro un paio d'anni Papa Benedetto sarebbe stato ucciso in un attentato...

M1-CF: È stato proprio Socci uno dei pochi a parlare di queste cose, nella stampa italiana, in particolare dalle pagine del quotidiano Libero. Un giornalista serio e senza timori di parlare apertamente di questi argomenti...

FRG: Un giornalista irreprensibile, che non ha usato mezzi termini per smontare le affermazioni di un suo collega vaticanista, Tornielli, il quale sosteneva davvero che se il Papa continuava ad indossare l'abito talare bianco, lo aveva fatto solo perché in tutta Roma, in ben due settimane, non era stato possibile trovare un abito di diverso colore!... Non so se vi rendete conto! E poi arriva la notizia dell'intervista di Papa Bergoglio per la rivista America, nella quale – secondo le rivelazioni di monsignor Gaswein, segretario di Papa Francesco, quest'ultimo avrebbe fatto dichiarazioni sconcertanti...

M1-CF: Lei si sta riferendo alla famosa intervista rilasciata da Papa Francesco all'America Magazine, nella quale vengono riportate affermazioni dirompenti per la Chiesa e la sua dottrina, come il fatto che la coscienza delle persone sarebbe autonoma, che ciascuno di noi ha la sua visione del bene e del male, e che per salvarsi basta attenersi ad essa... sono principi assolutamente modernisti e progressisti, roba da Gesuiti anni 70!...a quanto pare Papa Francesco avrebbe sottoposto il testo di quella sua intervista a Papa Benedetto XVI, affinché lo commentasse... gli lasciò una pagina in bianco, e a quanto sembra le pagine restituite da Benedetto furono 4, dense di commenti... ovviamente non sappiamo che cos'abbia detto Benedetto XVI, ma non credo sia stato tenero...

FRG: Tra l'altro è stato proprio dopo la pubblicazione di quell'intervista che Papa Francesco ha chiesto a Papa Benedetto di farsi avanti e condividere con lui il ministero petrino, malgrado Benedetto avesse detto che non sarebbe più apparso in pubblico...

M1-CF: Non so lei, ma io sento del marcio in Danimarca quando un uomo che i progressisti volevano così ardentemente eleggere nel 2005, e che arriva invece secondo, viene poi eletto nel conclave seguente a seguito di eventi francamente inspiegabili e sospetti....

FRG: Anche perché...

M1-CF: mi lasci finire il concetto, Padre: Papa Benedetto ha citato la propria età come motivazione: “non ce la faccio più”, disse... eppure adesso è tornato ad agire come Papa!

FRG: beh, in misura limitata...

M1-CF: sì ma compare in pubblico...

FRG: Non può fare di più anche perché le sue forze intellettuali stanno diminuendo.

M1-CF: giusto.

FRG: anche se c'è da dire che se è pur vero che l'età conta, Papa Leone XIII ad esempio visse fino a novant'anni, e di certo non perse alcuna delle sue capacità mentali, ma nemmeno quelle fisiche se è per questo...

M1-CF: E comunque Benedetto commenta le interviste del Papa, appare a eventi assieme a Francesco... prima ci dicono che se continuava a vestirsi di bianco era perché non trovavano un'altra tonaca, ma adesso la verità sta venendo a galla: Papa Benedetto si comporta ancora da Papa!

FRG: ritengo che ci creda veramente, si fa chiamare Papa Emerito perché è convinto di esserlo.

M1-CF: sì ma dobbiamo accettare tutto ciò come se nulla fosse? Voglio dire, si tratta di un evento che non ha precedenti, nemmeno all'epoca dello scisma d'occidente!

FRG: già... e l'altro problema in tutto ciò è che...

M1-CF: è stato Francesco a dirci che è la prima volta di un Papa emerito!

FRG: Un altro aspetto che non aiuta a chiarire la questione è che parte della stampa e dell'opinione pubblica ha interpretato le sue dimissioni come un gesto di difesa, per evitare magari che venisse accusato apertamente d'aver favorito i pedofili nella Chiesa (una cosa non vera, perché semmai Benedetto ha combattuto la pedofilia più di qualsiasi altro suo predecessore); ma anche se non si fosse dimesso non lo avrebbero mai processato, sarebbe stato impensabile...

M1-CF: Beh, Padre, credo che Socci abbia ragione quando afferma che qualunque sia il motivo che l'ha portato a dimettersi c'è dell'altro, dietro, perché tutto ciò che ha addotto come motivazione è stato contraddetto dai suoi stessi comportamenti: "mi ritirerò a vita privata", "non posso più agire come Papa", mentre oggi sta facendo proprio il contrario di ciò che disse!

FRG: "non ero riuscito a trovare"...

M1-CF:" non ero riuscito a trovare un altro abito talare, ecco il vero motivo per cui sono Papa Emerito"...

FRG: già.

M1-CF: Ma potremmo andare avanti a parlare di quest'argomento per ore!

FRG: Sì, ma dobbiamo concludere. Invito i nostri telespettatori a leggere questi articoli di Socci, che potete trovare riproposti sul nostro sito internet. Grazie per essere stati con noi a Fatima Oggi, e non scordatevi di recitare ogni giorno il Santo Rosario e di pregare tanto per il Santo Padre, che ha bisogno delle nostre preghiere! Arrivederci.